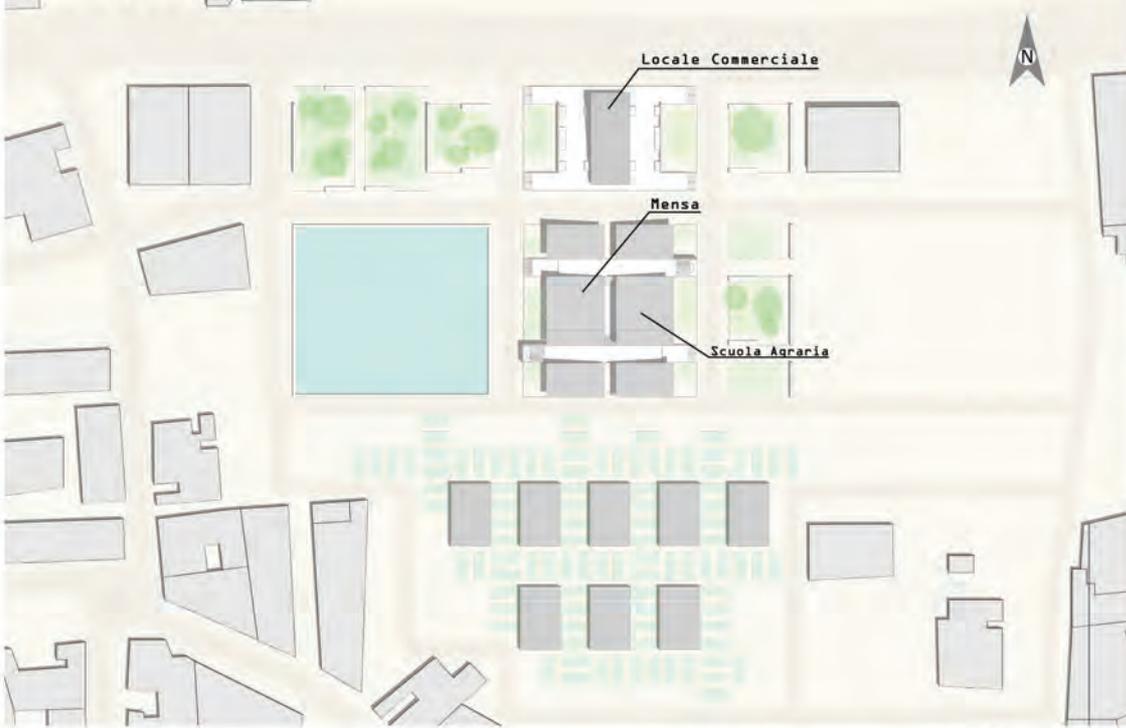
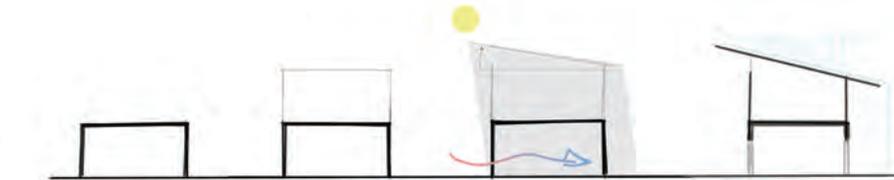
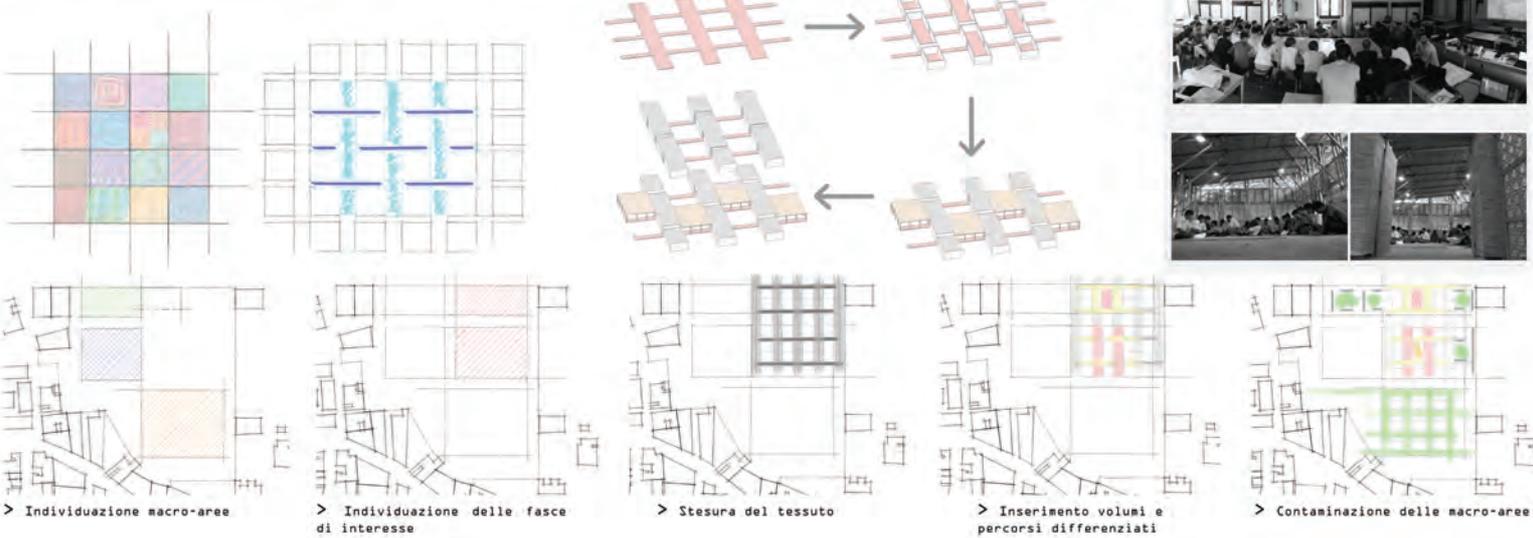


Masterplan

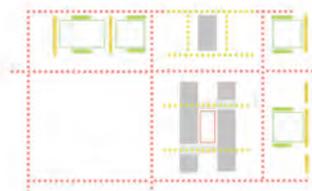
scala 1:500



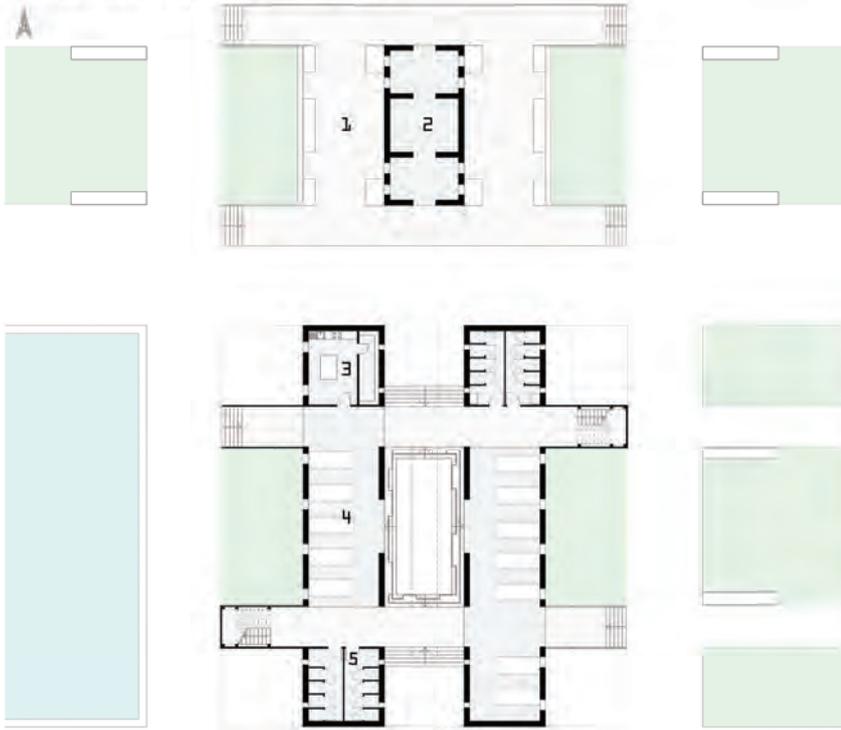
"[...] LUNGO IL TRAGITTO SCORRONO MURI DIPINTI CON NUMEROSE MURALES, DISELVANDO UN GUSTO SPICCATO PER LA DECORAZIONE E PER IL COLORE."
 [Sette Giorni a Dakar - Massimo Gianni, Luca Macchiavelli]



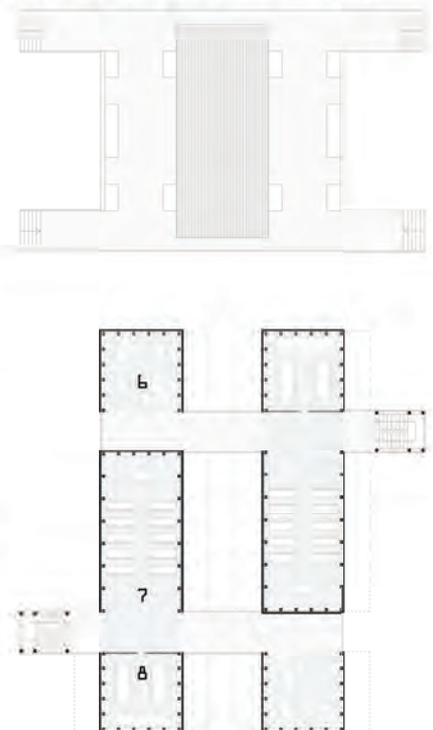
- Percorsi Principali
- Percorsi Secondari
- Edifici
- Spazi di mediazione
- Spazi Verdi
- Spazi Collettivi
- Sedute
- Divisori spaziali



Pianta Piano Rialzato scala 1:200



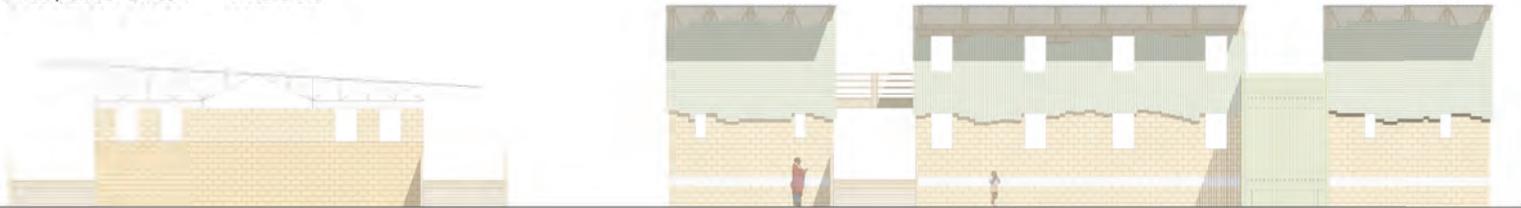
Pianta Piano Primo scala 1:200



- 1. Mercato temporaneo
- 2. Locale commerciale
- 3. Cucina
- 4. Mensa
- 5. Bagni
- 6. Area studio
- 7. Aula
- 8. Area ricreativa



Prospetto Ovest scala 1:100



Prospetto Nord scala 1:100



Prospetto Sud scala 1:100



Sezione Longitudinale

scala 1:200



Sezione Trasversale

scala 1:200



Scavo delle fondamenta e posa delle fondamenta



Realizzazione dei mattoni



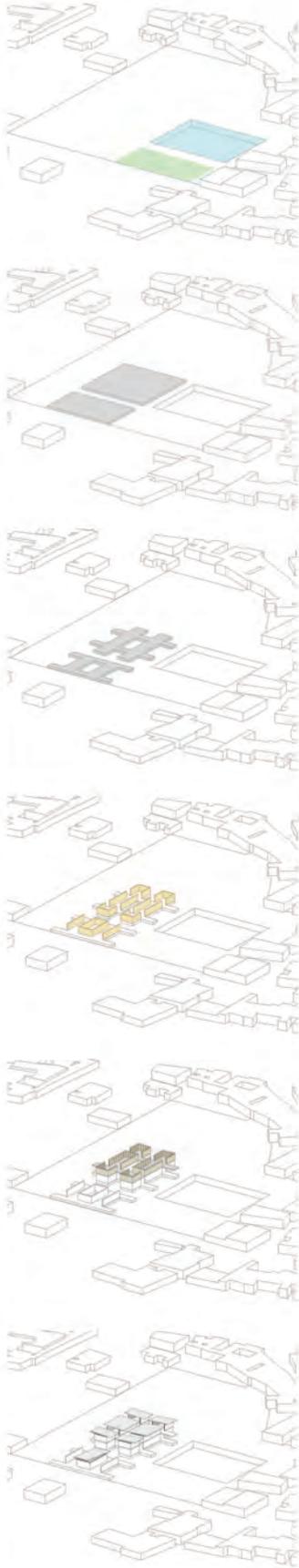
Posizionamento della muratura



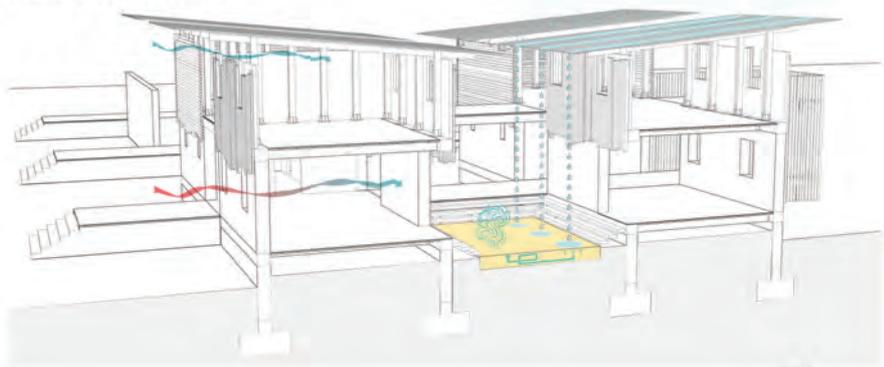
Lavorazione degli elementi lignei



Utilizzo del bamboo disponibile in loco

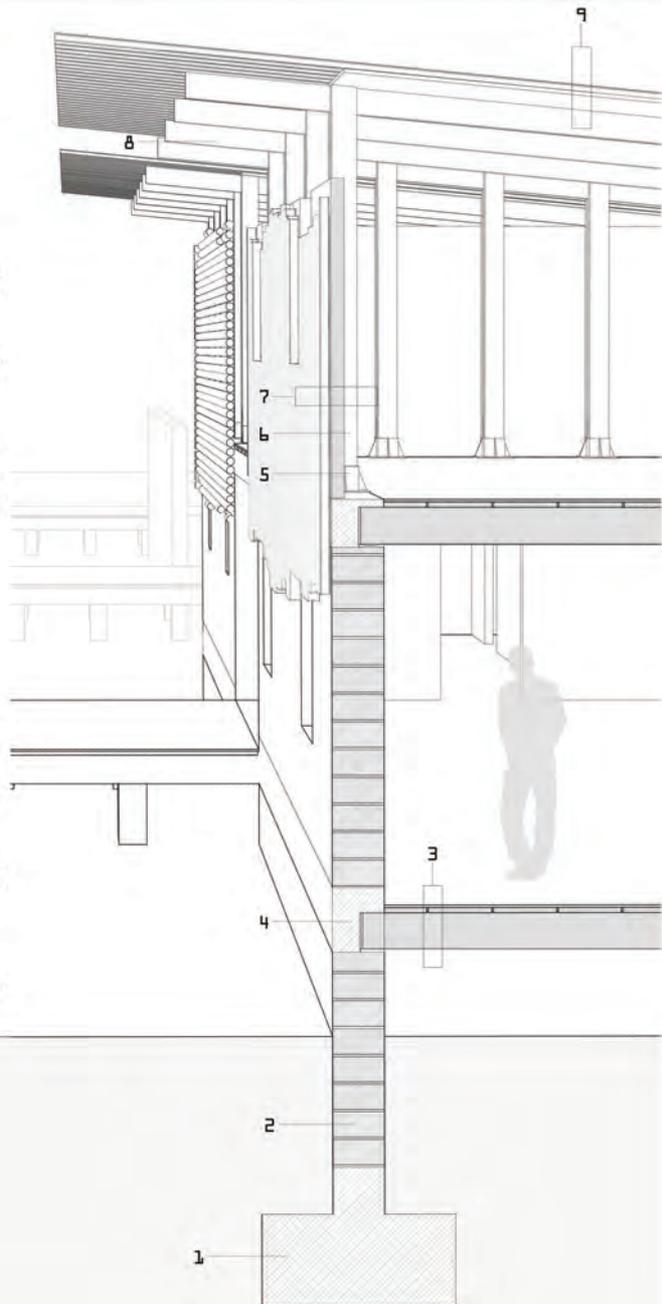


Sezione Bioclimatica



DETTAGLIO SISTEMA COSTRUTTIVO
 scala 1:20

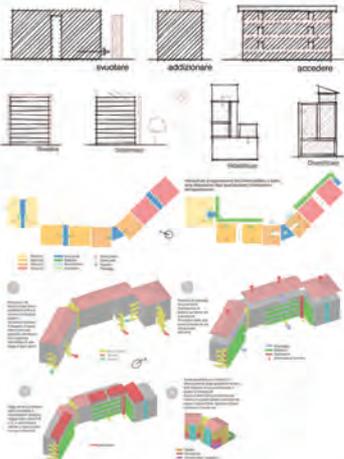
1. Fondazione in CLS rinforzato a travi rovesce;
2. Muratura portante in mattoni crudi, spessore 400mm;
3. Solaio di travi lignee 300mm, listelli secondari 50mm, pavimentazione in legno 20mm;
4. Cordolo in CLS debolmente armato;
5. Staffa di ancoraggio in acciaio;
6. Tavolato in legno di rivestimento 100mm;
7. Cannuciatto in bamboo di rivestimento 100mm;
8. Solaio di copertura con travi portanti in legno 70x200mm;
9. Listellatura secondaria 30mm, copertura in lamiera di alluminio 4mm



RELAZIONE TECNICO-PROGETTUALE TESI *Small scale_Big Change* SPAZI PUBBLICI E SERVIZI COLLETTIVI PER LA CITTA' DI PIKINE, DAKAR

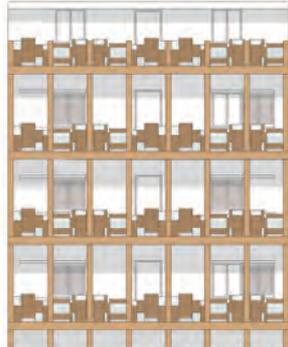
Le peculiarità del workshop di tesi “Small Scale_Big Change” sono essenzialmente due. Da un lato il proposito sociale che ci si è prefissi inizialmente, dall’altro l’area di intervento stessa, un luogo in cui operare risulta sì difficoltoso ma che permette di arricchire il proprio bagaglio tecnico e culturale grazie ad uno studio approfondito del Senegal, di Dakar e delle sue periferie.

La soluzione progettuale da me proposta si basa su due principi fondamentali: il concetto di filiera a km0 e la riproposizione di temi affini alla cultura e alla vita quotidiana senegalese. Il primo è stato una diretta conseguenza dello studio della popolazione senegalese; considerando fondamentale la possibilità di dare un’istruzione e un lavoro agli abitanti di Pikine, la filiera a km0 è stata un’idea del tutto naturale, favorita anche dalla particolarissima conformazione morfologica dell’area di progetto. Ciò ha gettato le basi, incentrando la proposta su 3 funzioni fondamentali: la scuola agraria, la mensa e il mercato coperto, tutti facenti perno sulle coltivazioni poste sul fondo dell’area. Quest’ultime sfruttano un sistema d’irrigazione realizzabile solo grazie alla vasca di raccolta d’acqua piovana posta lateralmente. Il secondo principio invece si lega principalmente all’impostazione architettonica della struttura; planimetricamente si è voluto legare il complesso a una tipicità dell’artigianato senegalese, ovvero i tappeti, colorati secondo una particolarissima tecnica chiamata *batik*, che influisce su trama e ordito del tessuto stesso. Le strutture quindi non sono altro che il risultato dell’estrusione e della sovrapposizione proprio di trama e ordito o, al contrario, dei vuoti posti tra di essi. I materiali scelti, la disposizione e il dislivello degli edifici rispetto al terreno sono frutto di una lunga analisi, ponendosi come scelte necessarie per rendere, per quanto possibile, vivibile e attuabile il progetto, in conformità alle evidenti carenze economiche e tecniche che si andrebbero ad affrontare in un’eventuale realizzazione.

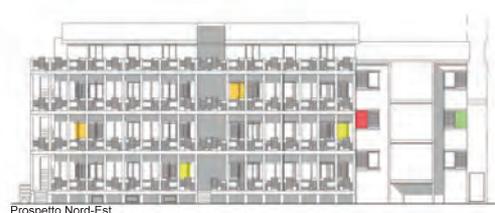


#COLLETTIVITA'

#RIGENERAZIONE



Schermatura del ballatoio



Prospetto Nord-Est



Prospetto Ovest

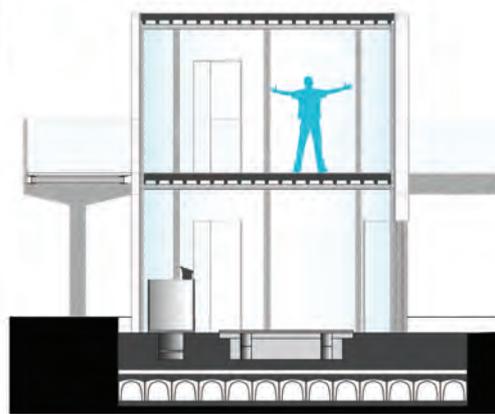
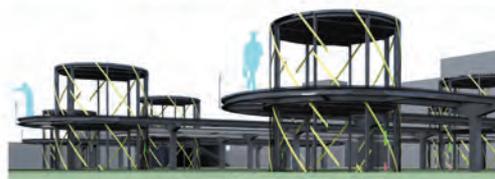
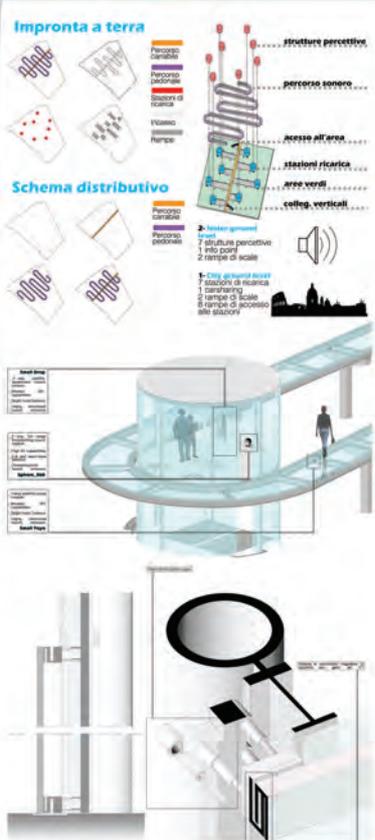
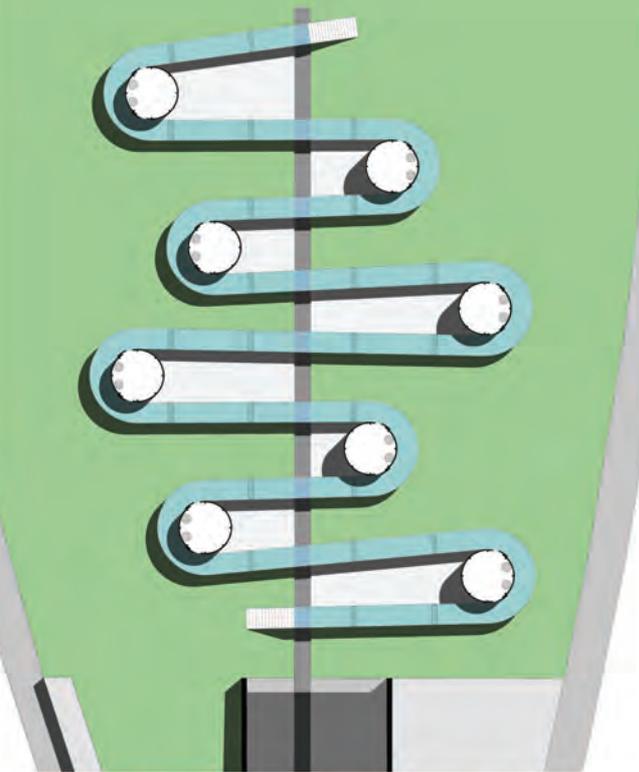


Esplosio Assonometrico

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA_ aa. 2011/12_ Docenti: Roberto Ruggiero, Giorgio Passerini_ Tutor: Valeria Bianchini_ Studenti: Claudia Plescia, Simone Ragno

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA_ aa. 2012/13_ Docenti: Anna Rita Emili_ Tutor: R. A. Nader, G. R. Cellini_ Studenti: Lorenzo Bevini, Simone Ragno

#SMALL SCALE



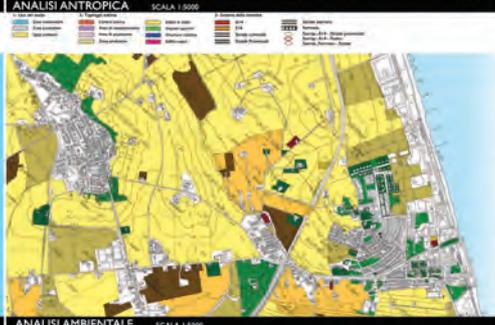
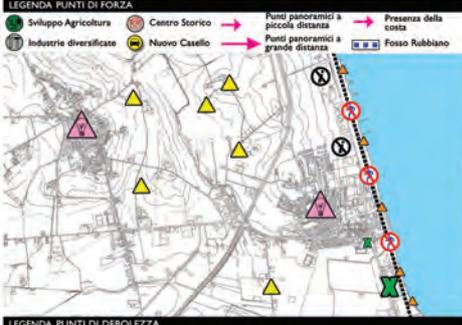
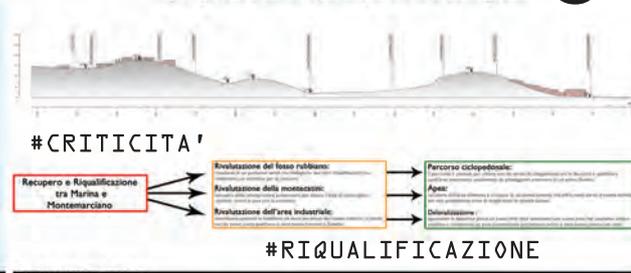
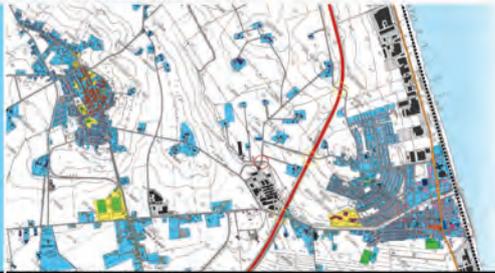
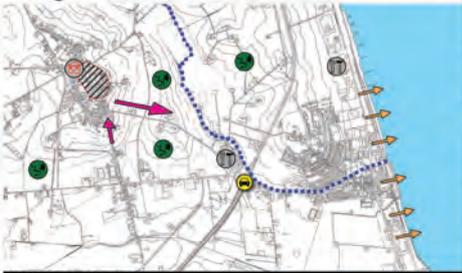


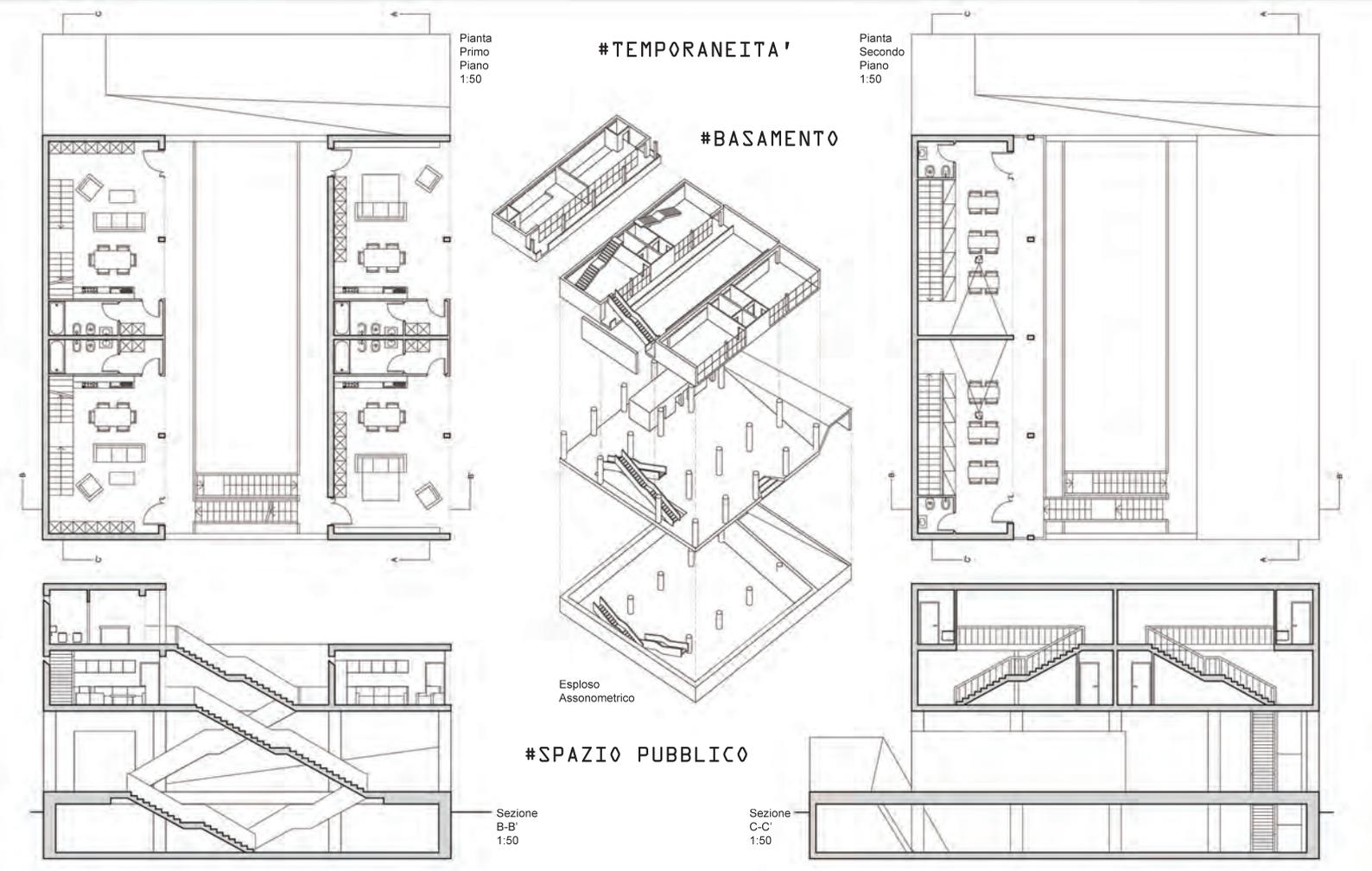
TABELLA SWOT

	Punti di Forza	Opportunità	Rischi	Debolezze
SISTEMA AMBIENTALE	Bacino idrografico	Aree degradate in stato di abbandono	Inquinamento costiero dovuto alla raffineria	Fiume Esino e suo bacino idrografico
SISTEMA INSIEDATIVO	Centro storico di Marina di Montemarcano	Casaggeggi sparsi	Presenza di comuni più sviluppati	Sviluppo di nuove mobilità per gli abitanti e i turisti
SISTEMA DELLA VIABILITA'	Nuovo casello autostradale	- Mancanza di collegamenti tra costa e interno - Mancanza di piste ciclopedonali	Aeroporto di Ancona Falconara	
SISTEMA PRODUTTIVO	- Diversificazione industriale - Sviluppo agricolo	Industria in posizione ad alto valore turistico	Presenza di comuni più sviluppati	Sviluppo di nuove mobilità per gli abitanti e i turisti
SISTEMA TURISTICO	- Vicinanza alla costa - Centro storico di Marina	- Barriera con la costa costruita dalla ferrovia - Costa degradata	Presenza di centri urbani culturalmente più sviluppati	Collegamenti con centri culturali vicini
RESIDENTI	Aumento durante il periodo estivo	Mancanza di scuole e centri polifunzionali	Fuga verso i centri maggiori vicini	
SISTEMA PERCEPTIVO	Presenza di punti panoramici	- Ferrovia - Archeologia industriale	- Raffineria Falconara - Porto limero	



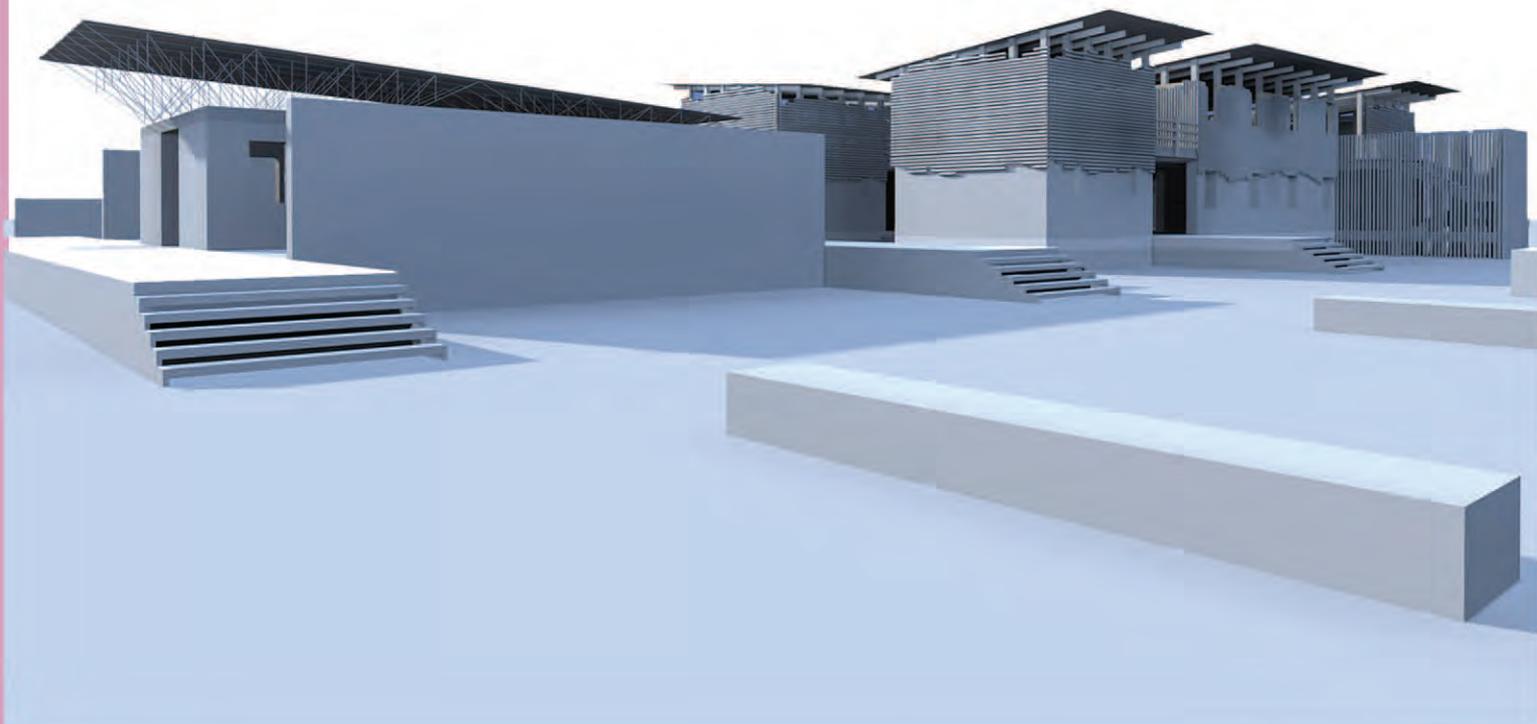
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA _ aa. 2011/12 _ Docenti: Roberta Angelini, Gloria Vitali _ Studenti: Lorenzo Bevini, Francesco Peroni, Simone Ragno

LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE _ aa. 2010/11 _ Docenti: Gabriele Mastrigli _ Tutor: M. T. Idone, C. Porfiri, M. Torchia _ Studenti: Francesco Peroni, Simone Ragno



SMALL SCALE BIG CHANGE

Spazi pubblici e servizi collettivi
per la città di Pikine, Dakar



Progetto di Simone Ragno

Intervento Scuola Agraria, Mensa, Mercato coperto Località Pikine, Dakar

Periodo di realizzazione Luglio 2013 Dati dimensionali 441 mq

ASPETTI CLIMATICO-CONTESTUALI

Clima tropicale_caldo_umido_piovoso

Stagione fredda_2 Gennaio- 18 Maggio
temperatura _8°-25°

Stagione calda_15 Luglio- 16 Novembre
temperatura _25°-30°

Stagione delle piogge_Luglio- Settembre

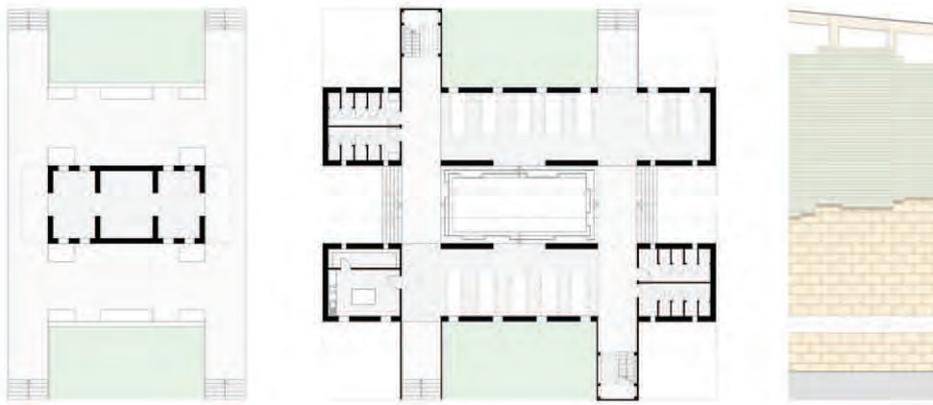
Venti prevalenti_direzione N- NW

Ore di giorno_min 21 Dicembre 11:15 h
max 20 Giugno 12:59 h

Con il workshop *Small scale_Big changes* è affrontata una tematica, ovvero quella dell'architettura emergenziale, che nell'attuale scenario progettuale rappresenta una branca ancora poco affrontata, ma di notevole interesse. Operando in un'area socialmente disagiata, la questione di maggiore interesse sulla quale intervenire era quella lavorativa. Coniugando questa esigenza con il problema alimentare, il risultato è stato quello di inserire in uno dei grandi vuoti urbani della periferia di Dakar una struttura polifunzionale. Tale edificio garantisce alla popolazione locale l'istruzione necessaria a renderla autonoma e competente, permettendo agli stessi abitanti di Pikine di risolverne le problematiche. Con la consapevolezza di operare in un contesto tanto affascinante quanto diverso, si è voluto legare architettonicamente il progetto ad un elemento tradizionale della cultura senegalese: il tappeto. Impostando planetricamente la struttura su uno schema regolare basato su trama e ordito, e diversificandone lo sviluppo grazie alla tecnica di colorazione tessile del Batik, le è stata data un'impronta riconoscibile e facilmente replicabile in futuro.

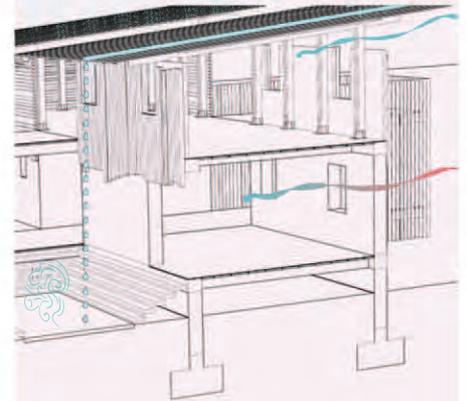
Parole Chiave:

innesto_tradizione_low cost_replicabilità_sviluppo
sociale_formazione_necessità_localismo



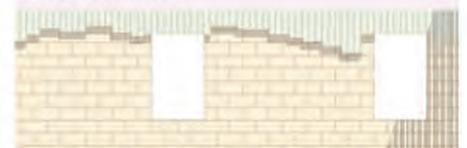
ASPETTI ENERGETICO-AMBIENTALI

Protezione Termica_
la muratura in mattoni crudi favorisce il raffrescamento durante il giorno



Drenaggio_
l'acqua piovana viene confluita nel piazzale centrale, dove parte della pavimentazione, in argilla cruda, regola il quantitativo di umidità dell'aria_
basamento rialzato che evita allagamenti durante la stagione delle piogge, dovuti la morfologia dell'area

Schermatura_

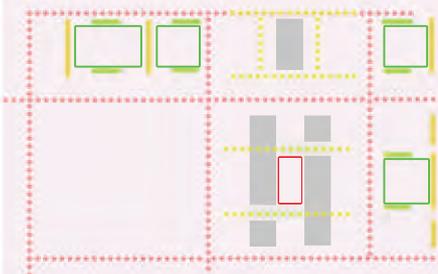


aperture strette e lunghe limitano l'ingresso dei raggi solari negli ambienti interni_
il piano superiore viene schermato sia dalla presenza del bambù che dalla falda prominente del tetto, la quale, grazie ad una leggera inclinazione, offre superficie d'ombra anche a terra_
negli spazi aperti l'ombreggiamento è dato dal sistema di alberature



ASPETTI ARCHITETTONICI

Relazioni Urbane_



- Percorsi Principali
- Percorsi Secondari
- Edifici
- Spazi di mediazione
- Spazi Verdi
- Spazi Collettivi
- Sedute
- Divisori spaziali

Relazioni Funzionali_

percorsi ed edifici si intrecciano, definendo uno spazio centrale che, a seconda di ciò che lo circonda, può diventare struttura o piazza pubblica

Struttura Percorso
Piazza
Struttura
Percorso
Percorso
Struttura
Percorso
Percorso

ASPETTI SISTEMICI

Struttura massiva_

Attacco a terra_
sistema a travi rovesce in CLS
debolmente armato

Parte portante_
mattoni di terra cruda



Struttura leggera_

Parte portante_ sistema intelaiato di pilastri a forbice e travi in legno

Parte portata_ chiusura orizzontale in bambù, con un'ulteriore intercapedine in legno in corrispondenza delle aule

Attacco a terra_ sistema di staffe di ancoraggio in acciaio

Copertura_ lamiera ondulata poggiata su una listellatura secondaria in legno



Riferimenti Bibliografici e Siti Internet

S.Spataro, Catalogo della mostra NEEDS, LetteraVentidue Edizioni Srl, 2011
www.kere-architecture.com
www.europaconcorsi.com/projects
<http://www.architetturasostenibile.it/>
<http://www.tamassociati.org/PAGES/projects.html>